

GIOVINTASSO - LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Vista la situazione attuale del sistema pensionistico sono i più giovani che hanno bisogno della previdenza complementare, ma non tutti ne sono a conoscenza.



Il Giovintasso

IN MOBBE COMUNICAZIONI FISAC (SEGRETERIA) 02/7616655

L'IMPORTANZA DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Vista la situazione attuale del sistema pensionistico sono i più giovani che hanno bisogno della previdenza complementare, ma non tutti ne sono a conoscenza.

Dal 1 gennaio 1996 c'è stata una profonda trasformazione del sistema pensionistico, con il passaggio dal sistema retributivo a quello contributivo.

Questo comporta che per i lavoratori che arrivano sul mercato del lavoro percepiscono una pensione decisamente inferiore all'ultima aliquota versata.

La riforma ha previsto la possibilità di aderire a forme pensionistiche complementari per affiancare alla pensione obbligatoria una pensione aggiuntiva volta a garantire un adeguato tenore di vita in età avanzata.

Per tanto abbiamo bisogno di costruirvi una pensione complementare, vista che quella di base garantita non ci garantisce una tranquillità economica accettabile.

Al momento attuale la situazione del gruppo sulla previdenza complementare è differenziata, in quanto esistono diversi fondi pensione:

- IFA per i dipendenti ex Intesa assumi post. 1 Gennaio 2007
- IFA per i dipendenti ex Sanpaolo.

Per le altre banche del gruppo poiché la situazione è decisamente diversificata ti consigliamo di chiedere informazioni ai rappresentanti sindacali della Fiac Cgil territoriale.

L'adesione al proprio fondo di riferimento Fondo è volontaria e può essere effettuata in qualsiasi momento, con l'iscrizione il lavoratore ha l'obbligo di versare l'intera TFR "tutto" o la frazione in questione e di prima occupazione successiva alla data del 27 Aprile 1995" oltre alla facoltà di versare anche una propria contribuzione.

Da momento dell'iscrizione l'adesione è tenuta a versare al Fondo una propria contribuzione (per il TFR la contribuzione è pari al 2% della retribuzione nel caso in cui il lavoratore versi anche la contribuzione del TFR).

In caso di inasprimento della legge prevede che per mancata adesione da parte del lavoratore, il TFR venga versato tassativamente al Fondo pensione in una apposita linea di investimento garantita.

Il Fondo garantisce ad ogni lavoratore una prestazione legata a quanto accumulato nella "posizione individuale".

A tal proposito il personale al momento dell'iscrizione al Fondo deve scegliere il profilo di rischio per l'investimento della propria posizione individuale tra diversi linee di investimento previste.

La constatazione sindacale ha sempre particolare attenzione a incrementare il contributo al Fondo da parte dell'azienda, per garantire ai lavoratori livelli più elevati di copertura previdenziale e assicurare un adeguato tenore di vita anche durante la pensione.

Per ulteriori chiarimenti in merito al modo e non esitare a contattarci per consulenze personalizzate, sul sito trovate il modo per farlo:

mail: educazione@fiac.org
cell: 367-7616655

Dal 1 gennaio 1996 c'è stata una profonda trasformazione del sistema pensionistico, con il passaggio dal sistema retributivo a quello contributivo.....

[CLICK QUI PER I DETTAGLI](#)